



L'Assessore

***Proroga dell'efficacia del D.A. n. 380 del 7 maggio 2020, avente ad oggetto
"Affiancamento e supporto dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania
per l'emergenza Covid-19"***

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n. 30 del 3 novembre 1993 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n. 19 del 16 dicembre 2008;
- VISTA** la l.r. n. 5 del 14 aprile 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 6 del 18 gennaio 2013;
- VISTO** l'art. 68, co. 4 l.r. n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modificazioni, che prevede che i Decreti Assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito *internet* della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO** la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020;
- VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020 n.6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da "COVID-19";
- VISTA** la OCDPC 630 del 3 febbraio 2020, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- VISTO** l'art.1, comma 1, della OCDPC 630/2020 con il quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi per fronteggiare l'emergenza in rassegna avvalendosi, anche, di soggetti attuatori individuati tra gli Enti Pubblici ed economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- VISTE** le OCDPC n°631 del 06.02.2020, n°633 del 12.02.2020, n°635 del 13.02.2020, n°637 del 21.02.2020, n°638 del 22.02.2020 e n°639 del 25.02.2020, recanti: "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";

- VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n°626 del 27.02.2020 con il quale il Presidente della Regione Siciliana è nominato Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 1, della OCDPC 630/2020;
- VISTE** le ulteriori Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020 e n. 639 del 25 febbraio 2020 recanti: *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;
- VISTO** il decreto-legge n.9 del 2 marzo 2020, recante *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'8 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.59 dell'8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- VISTO** il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, pubblicato in G.U. n. 62 del 9 marzo 2020, recante *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 9 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.62 del 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 64 dell'11 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta di Governo Regionale del 12 marzo 2020, n. 84 recante *“Attivazione dei Covid Hospital nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Siciliana”* che ha previsto, in particolare, l'attivazione di aree temporanee sanitarie, cosiddetti *Covid Hospital*, presso Strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, appartenenti e/o integrate con il Servizio sanitario regionale, da dedicare, in via esclusiva e per la durata dello stato di emergenza sanitaria nazionale, al trattamento dei soli pazienti affetti dal virus Covid-19 e che tali *Covid Hospital* saranno muniti di apposito personale medico e sanitario, nonché dotati di specifica strumentazione tecnologica e che per tali strutture è prevista l'attivazione di un determinato numero di posti letto di terapia intensiva e sub intensiva e di malattie infettive, che si andranno a sommare, al fine di creare una rete regionale dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ai posti letto già disponibili presso le Aziende e gli Enti del S.S.R.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta di Governo Regionale n. 86 del 12 marzo 2020 recante *“Misure straordinarie per il reclutamento di personale medico e sanitario in relazione all'emergenza COVID-19 - Disposizioni di cui al decreto legge 9 marzo 2020, n. 14”* che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione delle cc.dd. *“Unità speciali di continuità assistenziale”*, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, istituita ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da CODIV-19, che non necessitano di ricovero ospedaliero e ciò al fine di garantire l'ordinaria attività assistenziale;
- VISTA** la disposizione n. 2 del 13 marzo 2020, con la quale il Presidente della Regione Siciliana-Soggetto Attuatore ex OCDPC n. 630/2020 e DCDPC n. 626/2020 ha istituito il Comitato Tecnico-Scientifico per l'emergenza coronavirus;
- VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno*

economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020, pubblicato in G.U. n.76 del 22 marzo 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*, ed il successivo D.L. del 25 marzo 2020, n.19;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'1 aprile 2020, pubblicato in G.U. n.88 del 2 aprile 2020, recante *"Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 10 aprile 2020, pubblicato in G.U. n.97 dell'11 aprile 2020, recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- VISTA** l'ordinanza cautelare del T.A.R. Sicilia n. 602 dell'8 maggio 2020, confermata dal C.G.A. con ordinanza n. 503 del 22 giugno 2020, con la quale é stata dichiarata legittima l'iniziativa dell'Assessorato della Salute di adottare, nel contesto emergenziale in atto, idonee misure di affiancamento delle strutture ospedaliere limitate sia nel tempo che nell'oggetto;
- CONSIDERATO** che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania ha individuato quali *"Covid Hospital"* alcuni Presidi Ospedalieri e ha proceduto ad attivare le suddette Unità speciali di continuità assistenziali (c.d. *U.S.C.A.*) presso il Dipartimento della Sanità territoriale;
- VISTA** la relazione prot. n. 20113 del 29 aprile 2020, con la quale la Commissione nominata con provvedimento assessoriale prot. n. 14899 del 22 aprile 2020, a seguito dell'accesso ispettivo effettuato presso la sede dell'A.S.P. di Catania, in ottemperanza al mandato ricevuto, ha depositato le proprie conclusioni;
- CONSIDERATO**, pertanto, che da tutti gli eventi sopra sintetizzati e riportati, per la miglior gestione e risoluzione delle suddette criticità, é risultata necessaria l'adozione di idoneo provvedimento assessoriale;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 380 del 7 maggio 2020, con il quale il Dott. Giuseppe Liberti, Dirigente medico infettivologo, dipendente dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza *"Cannizzaro"* di Catania, é stato nominato Commissario ad acta per l'affiancamento e il supporto dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania per l'emergenza Covid-19;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 624 del 9 luglio 2020, con il quale la Dott.ssa Giacomina De Martino, Direttore Medico del Presidio di Militello in Val di Catania, é stata nominata Commissario *ad acta* in affiancamento e supporto dell'A.S.P. di Catania presso il P.O. *"Gravina"* di Caltagirone per la fase emergenziale e post-emergenziale da Covi-19;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 629 del 13 luglio 2020, con il quale la Dott.ssa Antonella Di Stefano, Dirigente del Servizio 1 *"Personale dipendente e convenzionato del S.S.R."* del Dipartimento della Pianificazione Strategica dell'Assessorato, é stata nominata Commissario *ad acta* in affiancamento e supporto della Direzione Strategica per l'avvio delle procedure di assunzione del personale dell'A.S.P. di Catania;
- CONSIDERATO** che il suddescritto stato di cose - in un particolare momento di emergenza qual é quello in atto, per il diffondersi della pandemia Covid-19, in uno con il vigente momento post-emergenziale - rischia di destare allarme psicologico nel territorio di riferimento, che tende a distorcere il rischio percepito e scoraggia la popolazione (sanitaria e non) ad accostarsi con serenità alla struttura ospedaliera, per l'effetto venendo in rilievo, in tutta la vicenda in esame, peculiari esigenze di tutela e di perseguimento dell'interesse pubblico;
- CONSIDERATO**, in definitiva, che i fatti fin qui narrati e le ragioni di urgenza agli stessi collegate consentono di configurare la sussistenza di particolari esigenze di celerità del

procedimento, che rendono non necessaria l'osservanza delle garanzie procedurali e parimenti l'invio della diffida di cui all'art. 20, co. 1 della l.r. n. 5/2009;

CONSIDERATO, altresì, che l'iniziativa sostitutiva di cui al presente provvedimento riveste finalità non tanto e non solo riparatorie rispetto alle inadempienze sopra indicate quanto piuttosto di affiancamento e supporto per la prevenzione di un maggiore rischio igienico-sanitario e sociale al tempo stesso;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla proroga dell'incarico già conferito con il citato D.A. n. 380 del 7 maggio 2020, inerente la nomina di un Commissario *ad acta* per il periodo emergenziale e post-emergenziale, con finalità di affiancamento e supporto del Direttore del Dipartimento di Prevenzione e del Direttore del Dipartimento di Sanità territoriale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania e di ogni ulteriore soggetto preposto alla gestione dell'emergenza sanitaria da diffusione del Covid-19, per l'adozione di tutte le necessarie e idonee misure volte alla risoluzione delle gravi criticità e disfunzioni organizzative sopra esposte e di confermare, a motivo dell'attività fino a questo momento proficuamente svolta, oltre che dei titoli professionali, formativi e di carriera posseduti, nonché della competenza e dell'esperienza maturata in tale settore, nel Dott. Giuseppe Liberti;

RITENUTO che nel caso di specie l'azione di affiancamento e supporto demandata al nominato Commissario *ad acta* continuerà a riguardare la gestione organizzativa e igienico-sanitaria del Dipartimento di Prevenzione e del Dipartimento di Sanità territoriale e di ogni ulteriore Dipartimento e/o Servizio preposto o connesso alla gestione dell'emergenza sanitaria da diffusione del Covid-19, tutti presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, per l'intero periodo emergenziale e per il periodo post-emergenziale, con le suddette finalità;

RITENUTO che, al fine di garantire l'adozione di tutti gli atti necessari per la corretta e completa realizzazione dei superiori obiettivi, alla luce della complessità della gestione dell'emergenza, il Commissario *ad acta* possa realizzare le necessarie iniziative di raccordo - anche mediante l'attivazione di peculiari relazioni intersoggettive (di coordinamento, di avvalimento etc.) - con gli uffici pubblici, nei relativi ambiti di competenza e per come riportato nel presente decreto, per la razionale e strategica condivisione delle risorse umane e finanziarie, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

DATO ATTO che delle suddette iniziative il nominato Commissario *ad acta* dovrà costantemente riferire all'Assessore per la Salute.

DECRETA

Art. 1

In esecuzione della previsione di cui all'art. 2 del D.A. n. 380 del 7 maggio 2020, il **Dott. Giuseppe Liberti**, nato a Valguarnera Caropepe (En) il 15 maggio 1958, Dirigente medico infettivologo in servizio presso l'A.O.E. Cannizzaro di Catania, già nominato Commissario *ad acta* presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania nell'ambito dell'emergenza Covid-19, è prorogato nell'esercizio delle suddette medesime funzioni commissariali - in affiancamento e supporto delle Direzioni e dei Dipartimenti succitati - fino alla data del 15 ottobre 2020, con riserva di ulteriore proroga per l'ipotesi di contestuale estensione del suddetto stato di emergenza.

Art. 2

Il Commissario *ad acta*, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi, mediante il ricorso agli istituti all'uopo previsti, di tutti gli uffici dell'A.S.P. di Catania e del personale

dell'Amministrazione regionale, centrale e periferica e di ogni altra Amministrazione eventualmente coinvolta.

Al fine di coadiuvare il Commissario *ad acta* nell'espletamento dell'incarico, è prevista la costituzione di una struttura di supporto e/o di staff, composta da un numero minimo di 5 unità fino ad un massimo di 7, che verranno individuati dallo stesso Commissario, formata da personale presente presso l'Amministrazione regionale, presso le Amministrazioni pubbliche di cui al D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., e/o anche di personale di società pubbliche, dotato di idonea qualificazione professionale, competenza ed esperienza.

Il Commissario *ad acta* potrà attivare le forme di collaborazione convenzionale tra amministrazioni ai sensi dall'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e/o dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Tutti gli oneri correlati all'espletamento dell'incarico sono posti a carico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania.

Art. 3

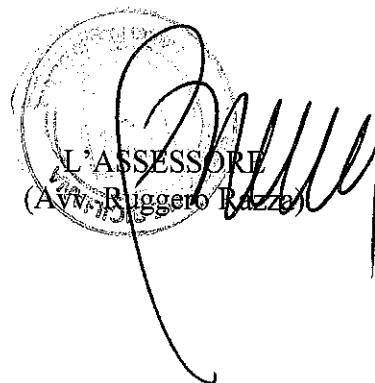
Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato per la Salute della Regione Siciliana, sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, contemporaneamente, per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, co. 4, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo, 30.7.2020

Il Dirigente Generale del D.P.S.
Ing. Mario La Rocca



Il Dirigente Generale del D.A.S.O.E.
Dott. Maria Letizia Di Liberti



L'ASSESSORE
(Avv. Ruggiero Rizzo)